

Autore del presente materiale è il Prof. Nicola Strizzolo

L'utilizzo consentito è esclusivamente a fini di studio
per l'esame tenuto dall'Autore.

Si diffida qualsiasi forma di condivisione, divulgazione o pubblicazione
Per informazioni o autorizzazioni sul contenuto scrivere a nstrizzolo@unite.it

Alfred Schütz
(Vienna 1899 - New York 1959)

Province di significato

Da *Il problema dell'identità nel pensiero di Alfred Schütz*

Francesca Sacchetti

SOCIETÀ MUTAMENTO POLITICA, ISSN 2038-3150, vol. 4, n. 8, pp.
99-124, 2013

www.fupress.com/smp – © Firenze University Press

Autore del presente materiale è il Prof. Nicola Strizzolo

L'utilizzo consentito è esclusivamente a fini di studio
per l'esame tenuto dall'Autore.

Si diffida qualsiasi forma di condivisione, divulgazione o pubblicazione
Per informazioni o autorizzazioni sul contenuto scrivere a nstrizzolo@unite.it

Che cosa è reale?

Componente cognitiva che caratterizza la relazione tra soggetto ed oggetto:

é solo nella misura in cui il soggetto rivolge la sua attenzione ad un corpo di esperienze e dà loro un significato che esse possono dirsi reali

Le province finite di significato: modi in cui si struttura ed articola il senso, 'mappe' cognitive che permettono al soggetto di organizzare l'esperienza secondo particolari stili cognitivi e di riconoscere immediatamente la natura della situazione in cui egli si trova inserito

Autore del presente materiale è il Prof. Nicola Strizzolo

L'utilizzo consentito è esclusivamente a fini di studio
per l'esame tenuto dall'Autore.

Si diffida qualsiasi forma di condivisione, divulgazione o pubblicazione
Per informazioni o autorizzazioni sul contenuto scrivere a nstrizzolo@unife.it

Centralità provincia di significato

- Vi siamo tutti partecipi a seconda del radicamento attraverso il nostro corpo
- Vi siamo immersi anche durante i sogni
- Dentro la provincia di significato l'attore persegue i suoi progetti, la può trasformare con la propria attività, comunica con gli altri
- Il soggetto vi vive nel 'completo stato di veglia', pragmaticamente orientato verso gli oggetti, teso alla realizzazione dei suoi scopi e alla definizione di un piano di vita, naturalmente disposto a dare per scontato l'esistenza del mondo, la sua articolazione interna, la condivisione di senso con altri individui simili a lui
- È in tale realtà che il soggetto può concretamente fare esperienza, attraverso il suo agire, dell'interconnessione tra il suo tempo interiore, qualitativo, ed il tempo cosmico, spazializzato, oggettivo, e può esperirsi, come vedremo, come un soggetto tutto intero, indiviso pur nella variabilità del suo vissuto

Autore del presente materiale è il Prof. Nicola Strizzolo

L'utilizzo consentito è esclusivamente a fini di studio

per l'esame tenuto dall'Autore.

Si diffida qualsiasi forma di condivisione, divulgazione o pubblicazione

Per informazioni o autorizzazioni sul contenuto scrivere a nstrizzolo@unite.it

Nel mondo di vita quotidiano

Lo sfondo della provincia di significato, di diverse
province di significato

Come fa il soggetto a non frammentarsi?

A perdere una coscienza unitaria di sé che Schutz
chiama «ipotesi dell'io schizofrenico»

Autore del presente materiale è il Prof. Nicola Strizzolo

L'utilizzo consentito è esclusivamente a fini di studio

per l'esame tenuto dall'Autore.

Si diffida qualsiasi forma di condivisione, divulgazione o pubblicazione

Per informazioni o autorizzazioni sul contenuto scrivere a nstrizzolo@unite.it

Diverse province di significato e diversi livelli di personalità

Il soggetto vive simultaneamente in diverse province

Diversi livelli di attenzione che corrispondono a diversi livelli della personalità: strato più profondo e a livello superficiale esperienze periferiche, ancillari, subordinate all'esperienza-tema dominante

Es. routine: attività superficiale

Multidimensionalità che mantiene, però, l'io indiviso, centro dei propri pensieri e delle proprie azioni

Come è possibile

- vivere questa poliedricità non come una patologia ma come una naturale modulabilità del suo flusso di coscienza
- avere immagine coerente di sé come il centro unificante dei vari sé parziali passati e presenti?

Autore del presente materiale è il Prof. Nicola Strizzolo

L'utilizzo consentito è esclusivamente a fini di studio
per l'esame tenuto dall'Autore.

Si diffida qualsiasi forma di condivisione, divulgazione o pubblicazione
Per informazioni o autorizzazioni sul contenuto scrivere a nstrizzolo@unite.it

Working

Insieme delle attività che l'attore compie nel mondo per realizzare i suoi scopi,
alla base della percezione

- di un'idea unitaria di sé nella pluralità di ruoli assunti e posizioni ricoperte e
- che i differenti livelli in cui si struttura la personalità siano frutto di un'unica e coerente fonte

Il Working collega passato, presente e futuro

Allo stesso tempo,

- il soggetto è attivo costruttore del mondo sociale, quale co-autore del suo contesto di senso e
- la sua soggettività è costituita dal sociale

Autore del presente materiale è il Prof. Nicola Strizzolo

L'utilizzo consentito è esclusivamente a fini di studio
per l'esame tenuto dall'Autore.

Si diffida qualsiasi forma di condivisione, divulgazione o pubblicazione
Per informazioni o autorizzazioni sul contenuto scrivere a nstrizzolo@unite.it

Il sociale

- Continuamente costruito e negoziato da parte degli attori
- Carattere di 'predatità': già da sempre' esistente
- Senza contrapposizione, una caratteristica richiama l'altra

Due diversi 'momenti' dell'analisi del processo di costruzione del senso:

1. Dimensione strettamente legata al percorso egologico del soggetto, al modo in cui nel tempo si struttura il suo vissuto, alle articolazioni del flusso di coscienza, alla stratificazione delle esperienze: struttura verticale esistente tra soggetto e mondo
2. Dimensione centrata sul rapporto cronologico che il soggetto mantiene con un mondo che gli si presenta come una realtà già esistente, 'predata': struttura orizzontale soggetto-mondo
3. Concentrarsi su una dimensione anziché sull'altra è frutto esclusivamente dell'adozione di uno specifico sguardo prospettico, di un particolare punto di vista, e non indica quindi una reciproca esclusione tra aspetti che sono sistematicamente interconnessi

Autore del presente materiale è il Prof. Nicola Strizzolo

L'utilizzo consentito è esclusivamente a fini di studio
per l'esame tenuto dall'Autore.

Si diffida qualsiasi forma di condivisione, divulgazione o pubblicazione
Per informazioni o autorizzazioni sul contenuto scrivere a nstrizzolo@unite.it

Cos'è il Working

Quell'agire 'a tutto campo' proprio del soggetto che vive nel mondo della vita quotidiana

Permette al soggetto di:

- sentirsi tutto intero, non frazionato nella molteplicità del suo vissuto
- mantenere un senso della realtà quale dimensione data per scontata nel suo 'essere così e non altrimenti'

«il mondo del lavoro è il mondo del fare, degli atteggiamenti pratici, della prassi, così che questa immediatezza significa incidere in modo concreto sulla realtà» (Protti 1995: 178)

Autore del presente materiale è il Prof. Nicola Strizzolo

L'utilizzo consentito è esclusivamente a fini di studio
per l'esame tenuto dall'Autore.

Si diffida qualsiasi forma di condivisione, divulgazione o pubblicazione.
Per informazioni o autorizzazioni sul contenuto scrivere a nstrizzolo@unite.it

Grazie allo Working

Il soggetto:

- opera sintesi prospettica tra il presente, il passato, il futuro, così come tra il tempo interno ed il tempo esterno, e a vivere la multidimensionalità del suo vissuto come una risorsa, come indice di una complessità che non è dispersione e frammentarietà, ma unità nella molteplicità
- 'neutralizza' il potenziale effetto perturbativo indotto dallo scorrere del tempo e a percepire le diverse immagini di sé come elementi reciprocamente connessi, come 'tessere' di quell'unico mosaico che è la propria vita

Autore del presente materiale è il Prof. Nicola Strizzolo

L'utilizzo consentito è esclusivamente a fini di studio
per l'esame tenuto dall'Autore.

Si diffida qualsiasi forma di condivisione, divulgazione o pubblicazione
Per informazioni o autorizzazioni sul contenuto scrivere a nstrizzolo@unite.it

Ego-Working

Se l'ego è un realtà che unisce la dimensione cognitiva (conoscenza di sé e del mondo) a quella pragmatica (il fare nel mondo)

L'ego-working è

il centro intorno al quale si raccolgono, formando un'unità sintetica, le diverse parti in cui si articola la personalità del soggetto nonché i vari sé parziali che caratterizzano le differenti fasi della vita soggettiva, è «l'esperienza unificante che consente di vivere le esperienze parziali e frammentarie come appartenenti a un unico sé» (Muzzetto 2005: 92)

Autore del presente materiale è il Prof. Nicola Strizzolo

L'utilizzo consentito è esclusivamente a fini di studio
per l'esame tenuto dall'Autore.

Si diffida qualsiasi forma di condivisione, divulgazione o pubblicazione
Per informazioni o autorizzazioni sul contenuto scrivere a nstrizzolo@unite.it

Dimensione pragmatica

Tre componenti fondamentali:

1. concreta possibilità che ogni soggetto che vive nel mondo della vita quotidiana ha di agire in maniera efficace nel mondo esterno (Schütz la definisce *Potestativität*)
2. specifica intenzione del soggetto di realizzare lo stato di cose progettato
3. l'atto attraverso il quale il soggetto sceglie non solo il fine da perseguire ma anche il modo in cui realizzare i suoi obiettivi, ovvero le azioni da porre in essere per il loro raggiungimento

L'intenzionalità è l'elemento che fondamentale per trasformare la previsione in una meta ed il progetto in uno scopo

Autore del presente materiale è il Prof. Nicola Strizzolo

L'utilizzo consentito è esclusivamente a fini di studio
per l'esame tenuto dall'Autore.

Si diffida qualsiasi forma di condivisione, divulgazione o pubblicazione
Per informazioni o autorizzazioni sul contenuto scrivere a nstrizzolo@unite.it

Strutture fondamentali dello Working

1. La **temporalità**:

- presente, il tempo con possibilità di azione, carico di passato e aperto al futuro
- L'ego-working dell'"Io ora":
- i motivi causali del progetto lo legano all'"Io-prima", ed i motivi finali all'"Io-dopo"

2. La **spazialità**: dal corpo al mondo, raggiungibile o idealizzabile

3. L'**attenzionalità**:

- capacità del soggetto di rivolgere la sua attenzione alle esperienze passate e di donare loro un significato
- Il diverso grado di attenzionalità con cui il soggetto si indirizza alle esperienze, la modulabilità con la quale egli rivolge la sua attenzione al reale dà conto dell'esistenza di diverse personalità sociali e di innumerevoli sfere di realtà

4. La **socialità**:

- il mondo della vita quotidiana come un mondo comune in cui sono presenti anche altri individui con i quali interagiamo in molteplici relazioni, un mondo, quindi, intersoggettivo

Autore del presente materiale è il Prof. Nicola Strizzolo

L'utilizzo consentito è esclusivamente a fini di studio
per l'esame tenuto dall'Autore.

Si diffida qualsiasi forma di condivisione, divulgazione o pubblicazione
Per informazioni o autorizzazioni sul contenuto scrivere a nstrizzolo@unitn.it

L'identità del soggetto

- La costituzione dell'identità del soggetto passa per l'apprendimento, al di là degli schemi sensorio-motori, degli schemi linguistici e semiotici, attraverso i quali egli può collocarsi in rapporto alla costituzione della realtà oggettiva ed intersoggettiva
- Senso dell'identità e senso della realtà si implicano e sostengono reciprocamente: realtà data e scontata sfondo per l'identità che percepisce la realtà
- Soggetto caratterizzato e accolto nella sua autentica poliedricità
- Io: fonte unificatrice di tutte le esperienze che scorrono nel flusso del vissuto, di tutti i differenti sé parziali in cui si struttura l'appartenenza del soggetto al mondo